

Parte I IL FALLIMENTO

CAPITOLO 1 - I caratteri generali del fallimento

1. I caratteri del fallimento dopo le recenti riforme	4
1.1. La "privatizzazione" delle procedure concorsuali	4
1.2. Le finalità conservative dell'impresa	5
1.3. La "cameralizzazione" e l'accelerazione dei giudizi endofallimentari ..	5
1.4. La semplificazione e l'efficienza della liquidazione	6
1.5. L'attenuazione del carattere sanzionatorio del fallimento	6
2. Gli effetti della riforma sulla disciplina penale	7

CAPITOLO 2 - L'imprenditore soggetto al fallimento

1. I requisiti per l'assoggettabilità al fallimento	12
2. I requisiti soggettivi per l'assoggettabilità al fallimento	12
2.1. Nozione di imprenditore commerciale e relativo statuto	12
2.2. L'imprenditore commerciale e l'impresa	14
2.3. L'imprenditore commerciale, il lavoratore autonomo e il professionista ..	15
2.4. L'imprenditore commerciale e l'imprenditore agricolo	16
2.5. L'imprenditore commerciale e l'impresa pubblica	19
3. I requisiti oggettivi per l'assoggettabilità al fallimento	20
3.1. Le soglie di fallibilità	20
3.2. L'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi (rinvio) ..	26
4. L'acquisto e la perdita della qualità di imprenditore ai fini del fallimento ..	26
4.1. Il momento iniziale dell'assoggettabilità al fallimento	26
4.2. L'iscrizione nel registro delle imprese	27
4.3. L'impresa in liquidazione	27
4.4. La cancellazione dal registro delle imprese	27
4.5. La cessazione dell'attività d'impresa	28
4.6. Il fallimento dell'imprenditore defunto	30
5. I patrimoni destinati ad uno specifico affare	31
6. L'estensione del fallimento ai soci illimitatamente responsabili e al socio occulto (rinvio)	32
7. Soggezione al fallimento e diritto penale	33

CAPITOLO 3 - I presupposti oggettivi del fallimento

1. Premessa	42
2. Lo "stato d'insolvenza"	42
2.1. Cosa s'intende per "stato d'insolvenza"	42
2.2. Come si diagnostica lo "stato d'insolvenza"	43
2.3. Problemi frequenti nella diagnosi dello "stato d'insolvenza"	43
2.4. Come si diagnostica lo "stato d'insolvenza" nelle imprese in liquidazione (che non continuano l'attività)	47
3. Il raggiungimento della c.d. soglia dell'indebitamento rilevante	48

4. "Stato d'insolvenza" e soluzioni alternative al fallimento	49
5. "Stato d'insolvenza" e responsabilità penali	50

CAPITOLO 4 - Il procedimento per la dichiarazione di fallimento

1. Il procedimento in generale	55
2. Il tribunale competente per la dichiarazione di fallimento	55
2.1. La sede principale dell'impresa	55
2.2. La possibile pluralità di fori concorrenti. Il conflitto positivo di competenza	57
2.3. La disciplina dell'incompetenza nella fase precedente alla dichiarazione di fallimento. Il conflitto negativo di competenza	59
2.4. La disciplina dell'incompetenza nella fase successiva alla dichiarazione di fallimento	59
2.5. Questioni di giurisdizione	60
3. I soggetti legittimati	62
3.1. Il debitore	62
3.2. I creditori	63
3.3. Il pubblico ministero	64
3.4. L'iniziativa per la dichiarazione di fallimento in estensione	66
4. Il ricorso	67
5. La fase introduttiva del procedimento	68
5.1. La convocazione del debitore	68
5.2. La costituzione del debitore	70
5.3. La pluralità di ricorsi	70
6. La trattazione e l'istruttoria	71
6.1. Le prove	71
6.2. I poteri istruttori del tribunale	72
6.3. L'ammontare dei debiti scaduti e non pagati	73
7. La rinuncia del creditore istante	74
8. I provvedimenti cautelari nel corso dell'istruttoria	75
8.1. Il contenuto dei provvedimenti	75
8.2. Aspetti processuali	76
9. La sentenza dichiarativa di fallimento	77
9.1. Il contenuto della sentenza	78
9.2. Gli effetti della sentenza (rinvio)	79
9.3. L'iscrizione nel registro delle imprese e le altre forme di pubblicità e comunicazione	79
9.4. Il momento di produzione degli effetti della sentenza	80
9.5. Aspetti fiscali	80
10. Il decreto di rigetto	80
10.1. La riproponibilità del ricorso per la dichiarazione di fallimento	80
10.2. La condanna alle spese ed al risarcimento dei danni	82

CAPITOLO 5 - Le impugnazioni. La revoca del fallimento

1. Il reclamo	86
1.1. Duplicità di disciplina del reclamo	86

1.2. Effetto devolutivo del reclamo	86
1.3. L'alternativa con il regolamento di competenza	87
2. Il reclamo avverso il decreto di rigetto	87
2.1. I termini, la legittimazione e la forma del reclamo	87
2.2. La trattazione, l'istruzione e la decisione	88
2.3. L'accoglimento del reclamo e la rimessione degli atti al tribunale	89
2.4. Il rigetto del reclamo	90
3. Il reclamo avverso la sentenza dichiarativa di fallimento	90
3.1. I termini, la legittimazione e la forma del reclamo	90
3.2. La fase introduttiva, la trattazione e l'istruzione, la decisione	92
3.3. La sospensione della liquidazione	94
3.4. L'accoglimento del reclamo	94
3.5. Il rigetto del reclamo	95
4. Il ricorso per Cassazione	96
4.1. Il ricorso nel reclamo avverso il decreto di rigetto	96
4.2. Il ricorso nel reclamo avverso la sentenza di fallimento	96
5. La revoca del fallimento	96
5.1. Gli effetti della revoca	97
5.2. La condanna al risarcimento dei danni	98
5.3. Gli effetti penali	98

CAPITOLO 6 - Gli effetti immediati della dichiarazione di fallimento

1. La nomina del curatore	102
1.1. I requisiti per la nomina	102
1.2. L'accettazione dell'incarico	104
1.3. La qualifica di pubblico ufficiale	104
2. Gli adempimenti iniziali del curatore	105
2.1. L'apposizione dei sigilli	106
2.2. La consegna al curatore del denaro contante e dei documenti del fallito	108
2.3. L'inventario	109
2.4. L'immediata restituzione di beni a terzi	111
2.5. Il conto corrente della procedura	111
2.6. La compilazione degli elenchi dei creditori	112
2.7. La presentazione del bilancio	112
2.8. La relazione al giudice delegato	113
2.9. Il programma di liquidazione	116
3. La formazione del fascicolo fallimentare	117
4. Lo spossessamento del fallito	117
5. Gli effetti personali per il fallito	118
5.1. Le incapacità del fallito	119
5.2. La consegna della corrispondenza	119
5.3. La comunicazione della residenza e del domicilio	119
5.4. Gli alimenti e la casa di abitazione del fallito	121
5.5. Obbligo di fornire e presentare informazioni	121
6. La nomina del comitato dei creditori	122
6.1. Requisiti per la nomina e criteri di composizione del comitato	122

7. Gli effetti processuali	123
7.1. I giudizi di cognizione: l'improcedibilità delle liti relative a diritti da insinuare al passivo	123
7.2. I giudizi di cognizione: l'interruzione delle cause in cui si fanno valere diritti del fallito	124
7.3. I giudizi di cognizione: i giudizi arbitrali	126
7.4. I procedimenti esecutivi: l'improcedibilità delle esecuzioni sui beni compresi nel patrimonio fallimentare	126
7.5. I procedimenti esecutivi: la facoltà del curatore di proseguire le esecuzioni pendenti	128
7.6. I procedimenti cautelari	129
8. Gli effetti per i creditori (rinvio)	131

CAPITOLO 7 - Il giudice delegato e il tribunale fallimentare. Il reclamo

1. Il giudice delegato	136
1.1. Le funzioni giurisdizionali del giudice delegato	136
1.2. Le funzioni amministrative della procedura	137
1.3. La funzione di vigilanza e controllo di legittimità	138
1.4. Il c.d. "decreto di acquisizione"	139
2. Il tribunale fallimentare	140
2.1. Le funzioni amministrative della procedura	141
2.2. Le funzioni giurisdizionali del tribunale	141
3. Il reclamo avverso i decreti del giudice delegato e del tribunale	142
3.1. I provvedimenti reclamabili del giudice delegato	143
3.2. I provvedimenti reclamabili del tribunale	144
3.3. La legittimazione attiva e passiva	144
3.4. Il termine per la proposizione	145
3.5. I motivi di reclamo	146
3.6. Il ricorso e la fase introduttiva	146
3.7. La trattazione e l'istruzione probatoria	147
3.8. La sospensione feriale dei termini	147
3.9. La decisione e le impugnazioni	148

CAPITOLO 8 - L'amministrazione del patrimonio fallimentare

1. La continuazione dell'attività d'impresa	152
1.1. L'esercizio provvisorio	152
1.2. L'affitto d'azienda	154
2. I poteri di gestione del curatore	157
2.1. Gli atti finalizzati alla liquidazione	157
2.2. La dismissione dei beni di non conveniente liquidazione	159
2.3. La gestione dei contratti in corso di esecuzione (rinvio)	159
2.4. Le azioni per far recuperare beni e crediti del fallito	159
2.5. Le azioni per la reintegrazione del patrimonio (rinvio)	159
2.6. Il regime fiscale (rinvio)	160
3. Le autorizzazioni ed i pareri del comitato dei creditori e del giudice delegato	160
3.1. Gli atti che richiedono l'intervento del comitato dei creditori	160

3.2. Gli atti che richiedono l'intervento del giudice delegato	161
4. Il reclamo avverso gli atti del curatore e del comitato dei creditori	161
4.1. Gli atti impugnabili	162
4.2. La legittimazione attiva e passiva	162
4.3. Il termine per la proposizione	162
4.4. I motivi di reclamo	163
4.5. Il ricorso e la fase introduttiva	163
4.6. La trattazione e l'istruzione probatoria	164
4.7. La decisione e le impugnazioni	164
5. La vigilanza del comitato dei creditori e del giudice delegato	166
6. La responsabilità del curatore	167
7. La responsabilità dei componenti del comitato dei creditori	169
8. La sostituzione degli organi della procedura	170
8.1. La revoca del curatore	170
8.2. La nomina di un nuovo curatore su designazione dei creditori	170
8.3. La sostituzione del giudice delegato	171
8.4. La sostituzione dei componenti del comitato dei creditori	171
8.5. La reclamabilità dei provvedimenti	171
8.6. Profili penali	172

CAPITOLO 9 - La determinazione del patrimonio fallimentare

1. I beni e le situazioni soggettive comprese nel patrimonio	178
1.1. I beni e le situazioni preesistenti al fallimento	179
1.2. I beni e le situazioni sopravvenute nel corso del fallimento	181
2. I beni e le situazioni escluse dal fallimento	182
2.1. I beni e le situazioni non patrimoniali e di carattere personale	183
2.2. I proventi dell'attività del fallito	184
2.3. L'usufrutto legale ed il fondo patrimoniale	187
2.4. I beni impignorabili	188
3. L'insensibilità del patrimonio agli atti del fallito successivi alla dichiarazione di fallimento	188
4. L'inefficacia dei pagamenti eseguiti e ricevuti dal fallito	189
5. Le regole di opponibilità degli atti anteriori alla dichiarazione di fallimento	190
6. La posizione del curatore nei giudizi inerenti al patrimonio	192

CAPITOLO 10 - Le azioni per la reintegrazione del patrimonio

1. Le azioni volte a far dichiarare l'inefficacia di atti e pagamenti	196
1.1. Inquadramento	196
1.2. Gli atti inefficaci	196
2. L'azione revocatoria fallimentare	201
2.1. Inquadramento	201
2.2. Gli atti revocabili	202
2.3. La <i>scientia decoctionis</i>	205
2.4. Il regime delle esenzioni	207
3. Il calcolo del periodo sospetto	211

4. Natura delle azioni, competenza, parti, regole di prescrizione e decadenza	212
5. Effetti dell'inefficacia e della revoca	214
6. L'azione revocatoria degli atti che incidono sul patrimonio destinato ad uno specifico affare	216
7. L'azione revocatoria degli atti tra coniugi	216
8. Le altre azioni esperibili	217
8.1. L'azione di simulazione	217
8.2. L'azione revocatoria ordinaria	218
8.3. Le azioni risarcitorie: rinvio	219

CAPITOLO 11 - La gestione dei contratti in corso di esecuzione

1. Gli effetti del fallimento sui rapporti giuridici pendenti	222
1.1. Il subentro del curatore nel contratto	222
1.2. Lo scioglimento del contratto	223
1.3. Le ulteriori regole dettate dall'art. 72, l. fall.	223
1.4. La disciplina speciale in caso di esercizio provvisorio dell'impresa	225
2. I contratti soggetti alla regola generale della scelta del curatore	227
2.1. Il contratto di compravendita	227
2.2. Il contratto preliminare	227
2.3. La vendita con riserva della proprietà	228
2.4. I contratti ad esecuzione continuata o periodica	229
2.5. Il contratto di <i>leasing</i>	231
2.6. Il contratto di appalto	234
2.7. L'associazione in partecipazione	236
2.8. Il contratto di edizione	236
2.9. I finanziamenti destinati ad uno specifico affare	237
3. L'azione di annullamento del contraente <i>in bonis</i>	238
4. Le regole di scioglimento <i>ex lege</i>	239
4.1. Il mandato e le figure affini	239
4.2. Il conto corrente ed il conto corrente bancario	240
4.3. I contratti di borsa a termine	241
4.4. Gli altri contratti bancari	241
4.5. Il rapporto sociale nelle società di persone	241
4.6. Altre figure contrattuali non espressamente disciplinate	242
5. Le regole speciali di subentro <i>ex lege</i> del curatore	242
5.1. Il contratto di locazione di immobili	242
5.2. L'affitto d'azienda	243
5.3. Il contratto di assicurazione	244
5.4. Il contratto di lavoro subordinato	245
6. I contratti che proseguono con il fallito	246
7. I fallimenti "immobiliari"	246
7.1. L'esecuzione o scioglimento del preliminare nel fallimento	247
7.2. La trascrizione del preliminare e il privilegio speciale	247

CAPITOLO 12 - Il concorso tra creditori

1. La regolazione concorsuale dei crediti e la <i>par condicio creditorum</i>	252
1.1. Il concorso formale e sostanziale dei creditori	252
2. Le regole di determinazione dell'ammontare dei crediti ai fini del concorso	253
2.1. La scadenza anticipata dei crediti	253
2.2. La sospensione del decorso degli interessi	253
2.3. La liquidazione dei crediti non pecuniari	256
2.4. La capitalizzazione delle rendite	257
3. I crediti prededucibili	257
3.1. Le fattispecie di crediti prededucibili	257
3.2. La disciplina dei crediti prededucibili	259
4. Le categorie dei creditori concorsuali	260
4.1. I creditori privilegiati	261
4.2. I creditori chirografari	265
4.3. I crediti postergati e di regresso	265
5. I crediti solidali nel fallimento	266
5.1. Il rafforzamento della posizione del creditore nel fallimento	266
5.2. Il regresso nei confronti del condebitore fallito	268
6. La compensazione nel fallimento	270

CAPITOLO 13 - La verifica del passivo

1. Considerazioni generali	276
1.1. Il carattere contenzioso del procedimento	276
1.2. L'efficacia endoconcorsuale dell'accertamento	277
1.3. La struttura bifasica del procedimento	278
1.4. L'avviso ai creditori	278
2. La domanda di ammissione al passivo	280
2.1. Il contenuto della domanda	281
2.2. La prova del credito	282
3. Il progetto di stato passivo e le conclusioni del curatore	285
3.1. L'eccezione di revocabilità del titolo del credito	286
4. L'esame delle domande all'udienza	287
4.1. L'integrazione delle deduzioni dei creditori	288
4.2. L'attività istruttoria	288
5. La decisione sulle domande. L'esecutività dello stato passivo	289
5.1. L'ammissione ed il rigetto della domanda	290
5.2. L'ammissione con riserva	291
5.3. Lo scioglimento della riserva	293
6. La disciplina delle domande tardive	294
6.1. I termini per la proposizione delle domande	294
6.2. La novità dei crediti insinuati	295
6.3. Il procedimento e la decisione	296
6.4. Le conseguenze della tardività dell'insinuazione	296
7. Le Impugnazioni dello stato passivo	297
7.1. I motivi di impugnazione	297
7.2. La legittimazione all'impugnazione	299

7.3. Il procedimento	300
7.4. Il ricorso per Cassazione	304
8. Le domande di rivendicazione e restituzione	305
8.1. Le particolarità in tema di prova	305
8.2. La modificazione della domanda	306
9. La previsione di insufficiente realizzo e l'omissione della verifica del passivo	306

CAPITOLO 14 - La liquidazione dell'attivo

1. Le vendite fallimentari	310
1.1. Carattere di vendite coattive. Effetti	310
1.2. Deformalizzazione e poteri del curatore	311
1.3. Efficienza della liquidazione	311
2. Il programma di liquidazione	311
2.1. Le finalità ed il contenuto del programma	312
2.2. La predisposizione del programma da parte del curatore	313
2.3. Il parere vincolante del comitato dei creditori	314
2.4. L'autorizzazione da parte del giudice delegato degli atti conformi al programma	315
2.5. La rinuncia alla liquidazione di beni	316
3. Le regole generali delle vendite	317
3.1. Il carattere competitivo delle operazioni di vendita	317
3.2. Il coinvolgimento di intermediari specializzati	319
3.3. Le forme di pubblicità	319
3.4. L'applicazione facoltativa delle regole dell'espropriazione individuale	320
3.5. La sospensione della vendita	320
3.6. La prosecuzione dei procedimenti di espropriazione in corso	321
4. La vendita dell'azienda	321
4.1. Le modalità della vendita	322
4.2. Gli effetti della vendita e della cessione dei crediti inerenti	322
4.3. La disciplina dei rapporti di lavoro	324
5. La cessione in blocco di beni e rapporti giuridici	325
5.1. La cessione unitaria di beni e rapporti giuridici	325
5.2. La cessione in blocco di attività e passività	325
6. La cessione di crediti, diritti, azioni, quote di società	325
7. La cessione delle azioni revocatorie	326
7.1. L'oggetto e gli effetti della cessione	326
7.2. Profili processuali	327

CAPITOLO 15 - La ripartizione dell'attivo

1. Le ripartizioni parziali	330
1.1. La determinazione delle somme disponibili per il riparto	330
2. La determinazione delle somme da attribuire ai creditori	332
2.1. La graduazione dei crediti	332
2.2. Gli acconti ai creditori assistiti da prelazione	335
2.3. I conti speciali	335
2.4. I creditori ammessi tardivamente	336

3. Il deposito del progetto di ripartizione in cancelleria e l'avviso ai creditori	337
4. Il reclamo dei creditori	338
4.1. Il reclamo contro il progetto di riparto	338
4.2. Secondo grado: il ricorso al tribunale avverso il decreto del giudice delegato	339
5. L'esecutività del piano di riparto	339
5.1. Il decreto di esecutività del riparto	340
5.2. Aspetti fiscali	341
6. Il pagamento dei creditori	343
6.1. Le modalità di pagamento	343
6.2. La cessione del credito	344
6.3. L'irripetibilità dei pagamenti	344
7. Il rendiconto del curatore e la liquidazione del compenso	345
7.1. Il presupposto dell'obbligo di rendiconto ed il suo contenuto	345
7.2. Il deposito del rendiconto	346
7.3. Il rito in caso di contestazione del conto	347
8. La ripartizione finale	348
8.1. La ripartizione finale in generale	348
8.2. I creditori irripetibili e la sorte delle somme non riscosse	349
8.3. La possibile assegnazione di crediti di imposta	350

CAPITOLO 16 - La chiusura del fallimento

1. Le fattispecie	352
1.1. La mancata presentazione di domande di ammissione al passivo	353
1.2. L'insufficienza di attivo	354
1.3. L'estinzione di tutti i debiti e delle spese della procedura	355
1.4. L'esaurimento della ripartizione finale	355
1.5. Il concordato fallimentare (rinvio)	356
2. Il rendiconto del curatore	356
3. Il decreto di chiusura	356
4. L'impugnazione del decreto	358
4.1. Il reclamo alla Corte d'appello	358
4.2. Il ricorso per Cassazione	360
5. Gli effetti della chiusura del fallimento	361
5.1. Gli effetti per gli organi della procedura	361
5.2. Gli effetti patrimoniali per il fallito	362
5.3. Gli effetti penali	363
5.4. Gli effetti processuali	363
5.5. Gli altri effetti	365
6. Gli adempimenti tributari	365
7. La riapertura del fallimento	366

CAPITOLO 17 - L'esdebitazione

1. I caratteri e gli effetti dell'esdebitazione	372
2. I presupposti per la concessione del beneficio	374
2.1. Il presupposto della cooperazione del fallito	374

2.2. L'assenza di condizioni ostative	376
2.3. Il presupposto della soddisfazione parziale dei creditori	378
3. I crediti esclusi dall'esdebitazione	379
4. Il procedimento	381
4.1. La domanda e il termine di proposizione	381
4.2. La legittimazione esclusiva del fallito	382
4.3. La partecipazione necessaria dei creditori non soddisfatti integralmente	383
4.4. Trattazione e decisione	384
4.5. Il reclamo alla Corte d'appello e il ricorso per Cassazione	386
 CAPITOLO 18 - Il concordato fallimentare	
1. La chiusura della procedura per concordato (rinvio)	390
 CAPITOLO 19 - Il fallimento delle società	
1. L'estensione del fallimento ai soci illimitatamente responsabili	392
2. Il coordinamento delle procedure di fallimento della società e dei soci	397
2.1. La proposta di concordato	398
3. Gli organi amministrativi e di controllo delle società di capitali	402
3.1. L'esercizio delle azioni di responsabilità	402
3.2. La legittimazione del curatore	406
3.3. I provvedimenti cautelari	406
4. I versamenti dovuti dai soci e l'escussione delle garanzie	407
5. I patrimoni destinati ad uno specifico affare	408
 CAPITOLO 20 - Gli aspetti fiscali del fallimento	
1. Introduzione	412
2. Le imposte sui redditi. In particolare gli effetti del fallimento sulla determinazione del reddito	412
2.1. Nel periodo pre-fallimentare	413
2.2. Nel periodo fallimentare fino alla chiusura	413
3. L'IVA	416
4. Gli adempimenti del curatore nelle varie fasi della procedura	417
4.1. Adempimenti successivi alla nomina e relativi al periodo precedente al fallimento	417
4.2. Adempimenti durante la fase fallimentare	421
4.3. Adempimenti successivi alla chiusura del fallimento	423
5. L'esercizio provvisorio. L'affitto e la cessione di azienda (cenni)	425
6. Le imposte d'atto nel fallimento	427
7. Gli effetti del fallimento per i creditori esercenti attività di impresa	428
7.1. La deducibilità delle perdite su crediti	429
7.2. Le note di variazione IVA	430

CAPITOLO 21 - I reati fallimentari

1. La riforma della legge fallimentare e le vigenti disposizioni penali	434
1.1. I profili caratteristici dei reati fallimentari	434
1.2. La dichiarazione giudiziale di fallimento e di insolvenza nelle fattispecie dei reati fallimentari	435
1.3. L'azione civile nel processo penale	444
2. La bancarotta	445
2.1. Il soggetto attivo del reato di bancarotta, il concorso di persone, il soggetto di fatto	446
2.2. Le forme dei reati di bancarotta	451
2.3. La bancarotta fraudolenta patrimoniale	452
2.4. La bancarotta fraudolenta documentale	460
2.5. La bancarotta preferenziale	463
2.6. La bancarotta fraudolenta impropria	465
2.7. La bancarotta semplice propria	469
2.8. La bancarotta semplice documentale propria	470
2.9. La bancarotta semplice documentale impropria	472
2.10. Le aggravanti e la pena dell'inabilitazione nel reato di bancarotta ..	473
3. La violazione degli obblighi gravanti sul fallito	476
4. Il ricorso abusivo al credito	477
5. Le domande di ammissione di crediti simulati o distrazioni senza concorso col fallito	478
5.1. Le domande di ammissione di crediti simulati	478
5.2. Le distrazioni senza il concorso del fallito (ricettazione fallimentare)	479
6. Il mercato di voto	480
7. I reati previsti in seno al concordato preventivo	481
8. I reati del curatore	483
8.1. L'interesse privato del curatore negli atti del fallimento	483
8.2. L'accettazione di retribuzione non dovuta	485
8.3. L'omessa consegna o deposito di cose del fallimento	486
8.4. I coadiutori del curatore	487

Parte II
I CONCORDATI E GLI ACCORDI
DI RISANAMENTO DELLE IMPRESE IN CRISI

CAPITOLO 1 - Le ragioni e le prospettive del ricorso al concordato preventivo

1. Il concordato preventivo e la sua evoluzione fino al D.L. 22.6.12, n. 83 (c.d. decreto «sviluppo»)	494
2. Lo stato di crisi e sua definizione rispetto all'insolvenza	500
3. Rapporti con le altre procedure concorsuali	503
4. La gestione dell'impresa e dei suoi beni durante la procedura	507

CAPITOLO 2 - Il Piano proposto dall'impresa in crisi

1. Profili generali	514
2. Le possibili strutture sotto il profilo oggettivo	517
3. Il concordato in continuità	532
4. L'intervento di un soggetto terzo quale assuntore del concordato	535
5. I finanziamenti e le garanzie quali atti funzionali alla proposizione e all'attuazione del piano	538

CAPITOLO 3 - La domanda di concordato

1. La presentazione della domanda di concordato	544
2. La domanda di concordato nelle società	546
3. Struttura e contenuto	548
4. Gli allegati alla domanda	552
5. La relazione del professionista	554
5.1. Requisiti e responsabilità del professionista	554
5.2. Contenuto della relazione	557
6. La domanda di concordato "con riserva"	559
7. La modificabilità della domanda	561

CAPITOLO 4 - Gli effetti della presentazione della domanda di concordato. La fase successiva al deposito del ricorso

1. I provvedimenti del Tribunale in caso di domanda "con riserva"	568
1.1. Contenuto del provvedimento	568
1.2. Dichiarazione di inammissibilità o di incompetenza	569
2. Decorrenza degli effetti e pubblicazione della domanda	571
3. Gli effetti processuali: limiti alle azioni individuali, vincolo sul patrimonio	573
3.1. Divieto di azioni esecutive e cautelari	573
3.2. Effetti del pignoramento e vincolo sul patrimonio	575
4. Gli effetti sostanziali per i creditori	575
4.1. Prescrizioni e decadenze	575
4.2. Tutela della <i>par condicio creditorum</i> : divieto di acquisto di diritti di prelazione, inefficacia di iscrizione di ipoteche giudiziali	576
4.3. Cristallizzazione del passivo	577
5. La gestione dell'impresa dopo la domanda di concordato	578
6. Gli effetti sostanziali sull'amministrazione dell'impresa	580
6.1. Gli atti di ordinaria amministrazione	580
6.2. Gli atti di straordinaria amministrazione	581
6.3. La contrazione di nuovi finanziamenti	582
6.4. Il pagamento di creditori anteriori alla domanda	584
6.5. L'esenzione da revocatoria fallimentare	585
6.6. La prededucibilità dei crediti sorti dopo la domanda di concordato	585
7. Gli effetti sui contratti in corso di esecuzione	586
7.1. Prosecuzione dei contratti in corso	586
7.2. Sospensione e scioglimento dei contratti	587
8. La sospensione della disciplina inerente alla consistenza del capitale sociale	589

CAPITOLO 5 - La posizione dei creditori privilegiati e chirografari dell'impresa

1. Il riconoscimento in seno alla procedura	592
1.1. L'individuazione dei creditori	592
1.2. La verifica in sede di adunanza dei creditori	599
2. La suddivisione in classi	600
2.1. I criteri di formazione delle classi	600
2.2. La posizione dei creditori postergati	602
2.3. Poteri di controllo del tribunale	603
2.4. I trattamenti differenziati e i relativi limiti	605
3. Il regime dei crediti contestati e condizionali, nonché dei creditori irreperibili	606

CAPITOLO 6 - Gli organi della procedura

1. Il Tribunale e il giudice delegato: ripartizione delle rispettive funzioni	610
2. L'ambito delle valutazioni del Tribunale sul contenuto della domanda e sulla divisione in classi	613
3. Il commissario giudiziale	617
4. Il liquidatore e il comitato dei creditori nel concordato con cessione di beni	622

CAPITOLO 7 - Le fasi della procedura

1. La fase d'ingresso alla procedura	630
1.1. L'ammissione al concordato	632
1.2. La convocazione dei creditori	633
2. La fase della votazione finalizzata all'approvazione	634
2.1. L'adunanza dei creditori	634
2.2. Le maggioranze per l'approvazione e relativo computo	636
2.3. Le manifestazioni del voto da parte dei creditori	637
3. La fase di omologazione	637
3.1. Il giudizio di omologazione	638
3.2. Le opposizioni all'omologazione	640
4. Il decreto di omologazione e la chiusura della procedura	640
5. Le impugnazioni contro il decreto di omologazione	642
6. La fase di esecuzione del concordato	643
7. Le norme sulla liquidazione in caso di concordato per cessione di beni	645
8. Profili fiscali relativi alle varie fasi della procedura	646

CAPITOLO 8 - Gli effetti dell'omologazione del concordato

1. Gli effetti dell'omologazione per il debitore e per i creditori	650
2. Il trasferimento dei diritti e delle azioni all'assuntore (rinvio)	655

CAPITOLO 9 - Le ipotesi d'insuccesso dell'iniziativa concordataria e relative conseguenze

1. L'inammissibilità della domanda di concordato	658
--	-----

2. La revoca dell'ammissione alla procedura	662
3. La mancata approvazione della proposta	671
4. La risoluzione del concordato per inadempimento	674
4.1. I motivi	674
4.2. Il procedimento	677
4.3. La sentenza di risoluzione: effetti e regime delle impugnazioni	680
5. L'annullamento del concordato	682
5.1. I motivi dell'annullamento	682
5.2. Il procedimento	684
5.3. La sentenza di annullamento: effetti e regime delle impugnazioni	685
 CAPITOLO 10 - La transazione fiscale	
1. La transazione fiscale	688
1.1. Presupposti per applicazione dell'istituto	689
1.2. Contenuti della proposta	692
1.3. Gli adempimenti nella procedura di concordato preventivo	693
1.4. La manifestazione di adesione alla proposta	697
1.5. La proposta negli accordi di ristrutturazione dei debiti	699
 CAPITOLO 11 - Aspetti fiscali	
1. Aspetti fiscali del concordato preventivo	702
1.1. Cessione di beni ai creditori	703
1.2. Riduzione dei debiti	705
1.3. Imposta di registro	705
1.4. Effetti per i creditori	706
 CAPITOLO 12 - Il concordato fallimentare	
1. Il concordato fallimentare quale ipotesi di chiusura del fallimento	710
2. Il ricorso introduttivo	710
2.1. La legittimazione	710
2.2. I termini per la presentazione del ricorso	712
2.3. Il contenuto del ricorso	713
3. Il contenuto della proposta di concordato	713
3.1. Le modalità di soddisfazione dei creditori	714
3.2. La suddivisione dei creditori in classi	716
3.3. Il pagamento parziale dei creditori privilegiati	718
3.4. L'assuntore del concordato	720
4. Il procedimento per l'approvazione della proposta	722
4.1. I pareri necessari per l'approvazione della proposta	722
4.2. La valutazione del Tribunale	725
4.3. Revoca e modifica della proposta	726
4.4. La votazione dei creditori	727

CAPITOLO 13 - L'omologazione della proposta

1. L'omologazione della proposta	734
1.1. La richiesta di omologazione	735
1.2. Omologazione del concordato in assenza di opposizioni	736
1.3. L'opposizione eventuale dei creditori	736
1.4. Le valutazioni del Tribunale	738
1.5. Il reclamo e il ricorso per Cassazione	740

CAPITOLO 14 - Gli effetti del concordato

1. Profili sostanziali	746
1.1. Effetti per il fallito	746
1.2. Effetti per i creditori	746
2. Profili processuali	749

CAPITOLO 15 - L'esecuzione del concordato

1. L'esecuzione del concordato	752
1.1. Premessa	752
1.2. Ruolo degli organi del fallimento nella fase esecutiva: l'attività di sorveglianza	753
1.3. Modalità di esecuzione dei pagamenti	755
1.4. Categorie speciali di creditori	756
1.5. Svincolo delle cauzioni e cancellazione delle ipoteche	757

CAPITOLO 16 - L'annullamento e la risoluzione del concordato

1. La risoluzione	760
2. L'annullamento	762
3. La riapertura del fallimento	765
4. Nuove proposte di concordato	767

CAPITOLO 17 - Aspetti fiscali del concordato fallimentare

1. Concordato fallimentare: aspetti fiscali	770
---	-----

CAPITOLO 18 - Gli accordi di ristrutturazione

1. La natura e i presupposti degli accordi di ristrutturazione	774
1.1. L'inquadramento sistematico dell'istituto rispetto al concordato preventivo	774
1.2. Lo stato di crisi dell'impresa	776
1.3. Il preventivo accordo con i creditori e le sue caratteristiche	777

CAPITOLO 19 - La domanda di omologazione dell'accordo

1. La domanda di omologazione dell'accordo	784
1.1. I requisiti formali	784
1.2. Struttura e contenuto	785

1.3. Gli allegati alla domanda	785
1.4. La relazione del professionista	786
1.5. La pubblicazione dell'accordo	789
CAPITOLO 20 - Gli effetti della pubblicazione dell'accordo di ristrutturazione dei debiti	
1. Premessa	796
2. Limiti delle azioni giudiziarie, cautelari ed esecutive; limiti all'acquisto di titoli di prelazione e sospensione di prescrizioni e decadenze	797
3. La possibilità di anticipazione del divieto di proporre azioni cautelari ed esecutive	799
3.1. L'istanza al Tribunale: contenuto, effetti, conferma	800
3.2. Pagamento dei crediti anteriori	800
3.3. Nuovi finanziamenti successivi all'istanza	802
3.4. Sospensione degli obblighi di capitalizzazione	802
4. Differenze rispetto al concordato preventivo	802
5. La posizione e le responsabilità dell'imprenditore e dei componenti degli organi sociali	803
6. Il regime degli atti, dei finanziamenti e delle garanzie funzionali al raggiungimento dell'accordo e alla sua attuazione	804
CAPITOLO 21 - Il procedimento per l'omologazione dell'accordo	
1. L'opposizione dei creditori	808
2. Il procedimento	809
3. Le valutazioni del Tribunale	810
4. Il decreto di omologazione	811
5. Le impugnazioni contro il decreto di omologazione	811
CAPITOLO 22 - Accordi di ristrutturazione e piani attestati: aspetti fiscali	
1. Accordi di ristrutturazione dei debiti: aspetti fiscali	816
2. Piani attestati: aspetti fiscali	818
CAPITOLO 23 - I piani attestati	
1. La natura e gli effetti dei piani attestati	822
1.1. Profili generali	822
1.2. Inquadramento sistematico dell'istituto rispetto al concordato preventivo e agli accordi di ristrutturazione	825
1.3. L'esenzione dalla revocatoria fallimentare degli atti posti in essere in attuazione del piano	826
1.4. La posizione e le responsabilità dell'imprenditore e dei componenti degli organi sociali	828
2. Struttura e contenuti del piano attestato	828
3. L'attestazione del professionista	832
3.1. Compiti, qualità e responsabilità del professionista	832

3.2. Contenuto dell'attestazione	833
4. Aspetti fiscali	836

Parte III LA COMPOSIZIONE DELLE CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO

CAPITOLO 1 - I presupposti comuni e i principi generali della disciplina del sovraindebitamento

1. Il nuovo istituto del sovraindebitamento	840
2. I "protagonisti" delle procedure di sovraindebitamento	841
3. Le condizioni di ammissione alla procedura: presupposto soggettivo, oggettivo e altre preclusioni	843
3.1. Presupposto soggettivo	844
3.2. Presupposto oggettivo	846

CAPITOLO 2 - L'accordo di ristrutturazione dei debiti

1. La proposta	850
2. Il procedimento	851
2.1. Il deposito della proposta	852
2.2. Il decreto	853
2.3. L'udienza	855
3. Il raggiungimento dell'accordo	855
3.1. Le modalità di adesione	855
3.2. L'approvazione dell'accordo	856
4. L'omologazione dell'accordo	856
4.1. Le condizioni	857
4.2. Gli effetti dell'accordo	858
5. L'esecuzione dell'accordo	858
6. La cessazione degli effetti dell'accordo	859

CAPITOLO 3 - Il piano del consumatore

1. Il nuovo istituto del piano del consumatore	862
1.1. Il requisito soggettivo di ammissibilità: il consumatore	862
1.2. La proposta	863
2. L'intervento del Tribunale	865
3. Le contestazioni dei creditori	866
4. L'omologazione del piano	867
5. La cessazione del piano	869

CAPITOLO 4 - La liquidazione del patrimonio

1. La liquidazione dei beni	874
1.1. La domanda di liquidazione dei beni e i suoi allegati	875
1.2. La conversione della precedente procedura di composizione della crisi	877

1.3. Attivi non compresi nella liquidazione	880
2. Il decreto di apertura della liquidazione	880
2.1. Durata della procedura	881
3. L'accertamento del passivo	882
4. La liquidazione	884
5. Gli attivi sopravvenuti e i creditori posteriori	886
6. L'esdebitazione	887

Parte IV

L'AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA DELLE GRANDI IMPRESE IN STATO D'INSOLVENZA

CAPITOLO 1 - Inquadramento generale

1. Finalità della procedura	896
2. Il D.Lgs. 8.7.99, n. 270 - Legge «Prodi <i>bis</i> »	897
3. L'amministrazione straordinaria "speciale" e le differenze rispetto alla procedura "comune"	899
4. Gli interventi del 2005 e 2012	902

CAPITOLO 2 - Condizioni e requisiti di ammissione

1. Imprese soggette alla procedura	906
2. Numero di dipendenti	908
3. Indebitamento	910
4. Prospettive di risanamento	911

CAPITOLO 3 - Dichiarazione dello stato di insolvenza e fase giurisdizionale

1. Il procedimento in generale. La struttura bifasica	916
2. Dichiarazione dello stato di insolvenza	921
3. Organi preposti alla fase giurisdizionale	927
4. Effetti della dichiarazione di insolvenza	930
5. Provvedimenti immediati e gestione dell'impresa	931
6. Società con soci illimitatamente responsabili	933

CAPITOLO 4 - L'amministrazione straordinaria

1. Condizioni per l'ammissione all'amministrazione straordinaria - il c.d. decreto «Alitalia»	938
2. Decreto di apertura e procedimento di ammissione all'amministrazione straordinaria	940
3. Organi della fase amministrativa	948
4. Gli effetti dell'amministrazione straordinaria	955
5. La disciplina dei rapporti in corso	956

CAPITOLO 5 - Definizione ed esecuzione del programma

1. Predisposizione del programma e criteri	966
2. Contenuto. I tipi di programma possibili	968
3. Autorizzazione, esecuzione, modifica e sostituzione del programma	971
4. Alienazione dei beni e vendita di aziende	973

CAPITOLO 6 - L'impugnazione degli atti del commissario straordinario

1. Riparto delle giurisdizioni	980
2. Mezzi di impugnazione	984
2.1. L'impugnazione dei provvedimenti innanzi al giudice amministrativo ..	984
2.2. L'impugnazione degli atti di liquidazione	984

CAPITOLO 7 - Accertamento del passivo e riparto dell'attivo

1. Accertamento del passivo	988
2. Acconti ai creditori	991
3. Riparto dell'attivo e debiti della massa	992

CAPITOLO 8 - Cessazione della procedura

1. Premessa	996
2. Conversione dell'amministrazione straordinaria in fallimento	997
3. Cessazione dell'esercizio dell'impresa	1000
4. Chiusura e riapertura della procedura	1000
5. Concordato	1003

CAPITOLO 9 - Amministrazione straordinaria e gruppi di imprese

1. Estensione dell'amministrazione straordinaria alle imprese del gruppo: condizioni e procedimento	1008
2. Il programma delle imprese del gruppo	1011

CAPITOLO 10 - Azioni di responsabilità ed azioni revocatorie

1. Azioni di responsabilità	1016
2. Azioni di responsabilità nei casi di direzione unitaria	1020
3. Le azioni revocatorie nell'amministrazione straordinaria	1024
4. L'azione revocatoria aggravata	1026

CAPITOLO 11 - Aspetti fiscali

1. Aspetti fiscali dell'amministrazione straordinaria	1030
2. I riflessi fiscali in capo ai creditori	1039

CAPITOLO 12 - Requisiti per l'ammissione immediata, procedimento ed effetti

1. Requisiti di ammissione	1042
----------------------------------	------

2. Procedimento	1044
3. Effetti dell'ammissione immediata	1050
4. Ammissione di imprese del gruppo	1051
CAPITOLO 13 - Il commissario straordinario e il programma	
1. Nomina del commissario straordinario	1056
2. Predisposizione ed esecuzione del programma	1057
3. Disposizioni penali	1061
CAPITOLO 14 - Accertamento e funzioni dell'autorità giudiziaria. Altri organi della procedura	
1. Accertamento dello stato di insolvenza	1066
2. Funzioni e poteri del Tribunale e del giudice delegato	1072
3. L'autorità amministrativa ed il comitato di sorveglianza	1075
CAPITOLO 15 - Accertamento del passivo e azioni revocatorie	
1. L'accertamento del passivo	1082
2. Le azioni revocatorie	1083
CAPITOLO 16 - Salvaguardia del gruppo di imprese	
1. Rilevanza del gruppo di imprese (rinvio)	1088
2. Infedeltà patrimoniale	1088
3. Le operazioni necessarie alla salvaguardia del gruppo	1093
CAPITOLO 17 - Il concordato e la cessazione della procedura	
1. Il concordato. Natura e contenuto	1100
2. Il concordato. Presentazione, votazione ed approvazione	1102
3. Cessazione della procedura	1107

Parte V LA LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA

CAPITOLO 1 - Riferimenti normativi e ambito di applicazione	
1. La disciplina generale di riferimento contenuta nella legge fallimentare ...	1114
2. Gli interventi normativi	1119
3. Previsioni delle leggi speciali: Codice delle assicurazioni private e Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia	1121
CAPITOLO 2 - Imprese soggette a liquidazione coatta amministrativa	
1. Le imprese soggette a liquidazione coatta amministrativa in via esclusiva ..	1130
1.1. Inquadramento	1130
1.2. Imprese disciplinate da leggi speciali	1130

1.3. Imprese soggette esclusivamente a l.c.a.	1130
2. Il presupposto dell'insolvenza	1134
2.1. Inquadramento	1134
2.2. Art. 195, l. fall.	1135
2.3. Art. 202, l. fall.	1137
3. Le ipotesi di concorso tra fallimento e liquidazione coatta amministrativa .	1139
3.1. Inquadramento	1139
3.2. Criterio della prevenzione	1140

CAPITOLO 3 - L'apertura della procedura e relativi effetti

1. Il provvedimento amministrativo di liquidazione: contenuti ed effetti	1146
1.1. I contenuti del provvedimento amministrativo di liquidazione	1146
1.2. La pubblicazione del provvedimento amministrativo di liquidazione ...	1147
1.3. Gli effetti del provvedimento amministrativo di liquidazione	1148
1.4. L'autorità competente	1149
2. La sentenza dichiarativa dell'insolvenza: contenuto ed effetti	1150
2.1. L'accertamento dello stato d'insolvenza preventivo rispetto all'apertura della liquidazione coatta amministrativa	1150
2.2. L'accertamento dello stato d'insolvenza successivo rispetto all'apertura della liquidazione coatta amministrativa	1151
2.3. L'accertamento dello stato d'insolvenza in generale	1152
2.4. Effetti dell'accertamento giudiziario dello stato di insolvenza	1152
3. I mezzi di impugnazione	1153
3.1. Impugnazione del provvedimento di apertura della liquidazione coatta amministrativa	1153
3.2. Impugnazione della sentenza dichiarativa dello stato di insolvenza e del decreto motivato che rigetta l'istanza di accertamento dello stato di insolvenza	1154

CAPITOLO 4 - Gli organi della procedura

1. L'autorità amministrativa che vigila sulla procedura	1160
2. Il commissario liquidatore: nomina e poteri	1161
3. Le attività amministrative e contabili del commissario liquidatore	1163
4. Il comitato di sorveglianza: composizione e funzioni	1165

CAPITOLO 5 - La fase di accertamento del passivo

1. Premessa	1170
2. I creditori risultanti dalle scritture contabili e relative comunicazioni	1170
3. I creditori non destinatari della comunicazione del commissario liquidatore	1172
4. La formazione dello stato passivo e relative formalità	1173
5. Le impugnazioni contro lo stato passivo	1176
6. Le domande tardive	1178

CAPITOLO 6 - La fase di liquidazione

1. Modalità di realizzazione dell'attivo	1182
1.1. L'intervento nelle procedure esecutive	1182
2. Rapporti del commissario liquidatore con gli organi di vigilanza	1183
2.1. Modalità di realizzazione dell'attivo per mezzo dell'alienazione dei beni	1183
3. Le obbligazioni dei soci	1184
4. Le azioni revocatorie fallimentari	1184
4.1. Il computo del termine di prescrizione dell'azione revocatoria	1185
4.2. Il computo del termine del periodo sospetto	1185
5. Altri strumenti previsti dalla legge fallimentare per il recupero dell'attivo	1185

CAPITOLO 7 - La ripartizione dell'attivo

1. Formalità e criteri di ripartizione: acconti e riparti parziali	1188
1.1. Gli acconti e i riparti parziali	1188
2. Le domande tardive	1189
3. Il riparto finale: rinvio	1190

CAPITOLO 8 - La chiusura della procedura

1. Il bilancio finale di liquidazione: contenuto	1192
2. Le formalità conseguenti	1195
3. Le contestazioni e le impugnazioni del bilancio finale	1195
4. Il riparto finale	1198
5. Il deposito delle somme non riscosse e il residuo attivo a seguito della liquidazione	1204

CAPITOLO 9 - Il concordato

1. Le norme applicabili in virtù del rinvio al concordato fallimentare	1208
2. La decisione sulla proposta e le opposizioni	1210
3. Gli effetti del concordato omologato e il ruolo degli organi durante l'esecuzione del concordato	1211
4. La risoluzione per inadempimento e l'annullamento del concordato: effetti e regime delle impugnazioni	1212
4.1. La risoluzione del concordato	1212
4.2. L'annullamento del concordato	1213
4.3. Riapertura della liquidazione coatta amministrativa	1214
5. Le norme speciali previste dalla disciplina della liquidazione coatta amministrativa	1214
5.1. Il concordato nelle procedure di liquidazione delle banche	1214
5.2. Il concordato nelle procedure di liquidazione delle assicurazioni	1215

CAPITOLO 10 - Le funzioni amministrative

1. Le funzioni amministrative nella procedura	1218
2. Il provvedimento di apertura della procedura	1219

2.1. Il controllo del giudice amministrativo sul provvedimento di liquidazione	1220
2.2. I provvedimenti di nomina e di revoca del liquidatore	1220
3. Gli atti del commissario liquidatore	1221
4. Gli atti degli organi amministrativi di vigilanza	1222
5. Aspetti penali	1223
Appendice di aggiornamento	1225